

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

In conformità alle disposizioni emanate dalle Superiori Autorità, il numero delle pagine è stato ridotto di un terzo.

LA REDAZIONE



SOMMARIO:

- 1°) Consigli agli assicurati:
- a) Dr. CONFORTO, I ticc pag. 73
 - b) Dr. CLAUSI-SCHETTINI, I pregi del miele » 75
 - c) Rassegna di articoli d'igiene . . . » 79
- 2°) Notiziario - Note e appunti . . . » 80
- 3°) Provvidenze Sanitarie pag. I-VIII

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

Anno VIII
Numero 6
15 Dicembre
1939. XVIII

Spedizione in abbonamento postale - Roma



Controllate la vostra salute!

Troppo spesso l'uomo, che è l'artefice di tutto ciò che di grande si crea e si costruisce per una sempre più alta e perfetta civiltà, trascura se stesso; non riflette che il suo fisico si logora col tempo e che molti morbi lo insidiano. Non pensa, cioè, ad esercitare un controllo sulla sua salute per evitare il male o per combatterlo tempestivamente.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con la sua lunga esperienza, esercitata particolarmente attraverso una costante osservazione su centinaia di migliaia di suoi assicurati, ha rilevato da tempo la incuria e si è determinato a creare una speciale e vasta organizzazione sanitaria atta a propagandare la pratica della

Medicina preventiva

con vantaggio della sanità della razza e con riflessi benefici sul conseguente prolungamento della vita.

Sono così sorti per opera dell'Istituto, nelle diverse regioni italiane, numerosi

Centri sanitari

altrimenti secondo i più moderni dettami della scienza e diretti da valenti medici e specialisti.

Roma, Torino, Bolzano, Padova, Trieste, Bologna, Ancona, Napoli, Messina, Palermo, Cagliari hanno già in esercizio questi Centri. Li avranno fra breve Genova, Firenze, Bari, Tripoli, ecc.

Oltre a questi Centri, funzionano pure dei Sub Centri Sanitari e numerosi Consultori.

Quali benefici

offre questa Organizzazione, che diventerà sempre più estesa, agli assicurati dell'Istituto? Ecco i principali:

- Visite mediche periodiche gratuite per il controllo della salute a tutti indistintamente gli assicurati;
- Concessione di un buono di visita gratuita ogni due anni agli assicurati in forma ordinaria per un capitale superiore alle L. 20.000;
- Consultazioni gratuite d'igiene matrimoniale, tropicale, dell'alimentazione, del lavoro, della casa, dello sport, ecc.
- Visite consultive gratuite per idoneità alla vita coloniale;
- Consultazioni gratuite per il collaudo della vista, orecchio, naso, gola, ecc.;
- Ricerche cliniche ed esami di laboratorio;
- Prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia
- Facilitazioni presso medici specialisti;
- Facilitazioni presso ospedali e case di cura
- Facilitazioni presso stabilimenti termali;

Questo elenco riassuntivo è abbastanza eloquente per dimostrare quanta cura l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni abbia per i propri assicurati e come, attraverso la loro enorme massa, concorra in misura cospicua alla sempre maggiore prosperità della nostra razza.

Siate previdenti! Una polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni può dare la tranquillità a voi e ai vostri figli. Per informazioni rivolgetevi agli agenti del grande Ente di Stato.

EDIZIONE SPECIALE

L' ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 — UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

Consigli agli assicurati

I TICS

Quanto sia fondamentale per tutto il corso della vita lo sviluppare sin dalla infanzia la funzione di autocontrollo, viene dimostrato dalla insorgenza, nella adolescenza specialmente, di anomalie del carattere o di manifestazioni da imputarsi alla deficienza delle funzioni inibitorie del nostro io. Non è mai sufficientemente raccomandato alle mamme, che più direttamente plasmano il carattere dei loro figli, studiandone le abitudini, di osservare ogni variazione dalla norma sia nella forma che nella entità morale e quindi etica di ogni atto, di ogni detto del bambino. Molte malattie a sfondo mentale si debbono alla instabilità del carattere, alla capricciosità, e se è pure doveroso ammettere che nei soggetti nevropatici coesiste un « quid » imponderabile che è veramente patologico, e quindi non del tutto coercibile con l'educazione, bisogna pure non escludere che molto efficacemente questa agisce, se profondamente sentita tanto da formare una parte integrante e inscindibile del proprio Io.

Le anomalie che possono stabilirsi nel carattere e nell'azione sono infinite; esse possono creare manifestazioni abnormi che vanno dalle forme più lievi,

come i tics, alle gravi alterazioni del carattere, che rendono impossibile la vita nel consorzio umano. Sotto la denominazione di tics vanno compresi una serie di movimenti involontari, irresistibili, brevi, repentini, spesso inopportuni che interessano gruppi muscolari esterni. Le loro proprietà possono così riassumersi: cessano nel sonno, si esaltano nelle emozioni, nelle distrazioni diradano il loro ritmo, come anche il cambiamento dalla posizione eretta a quella orizzontale ne modifica l'intensità.

In patologia essi vengono inquadrati tra le manifestazioni di un terreno nevropatico del tipo neurastenico, dove prevalgono cioè l'instabilità affettiva, la volubilità, la capricciosità, l'emotività esagerata e qualche volta con un certo puerilismo mentale, ma sopra tutto, una deficienza della facoltà inibitoria.

Le moderne teorie sul meccanismo di formazione di questi movimenti involontari, sono impregnate sull'automatismo abitudinario di un movimento, che all'inizio tende ad uno scopo ben determinato, ma con l'esagerarsi e con la concomitanza di altri movimenti simultanei, perde il suo primitivo carattere per divenire caricaturale e inopportuno. Ma è bene precisare che han-

no questa origine i tics non dovuti a lesioni organiche che ledono il cervello ma quelli che trovano la loro fonte in un particolare sfondo mentale, come si è detto, a tipo neurastenico, per cui vengono denominati di natura « psicogena ».

Esistono invece dei tics dovuti a vere e proprie lesioni del cervello (encefaliti, lesioni extrapiramidali, traumi del midollo spinale, ecc.), questi sono poco curabili e assolutamente incoercibili sia nella loro intensità, che nella loro durata.

Ma tornando ai tics di natura psicogena è da notare che la stereotipia dei movimenti, il ripetersi cioè senza il controllo della nostra attenzione di alcuni atti, può assumere la forma più svariata e complicata. Spesso sono contrazioni muscolari simultanee, dello stesso lato o controlaterali, e alle volte possono assumere forme anche disgustose come la onicofagia (il rosicchiarsi le unghie). Ma più spesso si tratta di movimenti meno antiestetici, ammiccamento delle palpebre, contrazione dei muscoli periorali, del viso, lisciamento dei capelli, scuotimento del cuoio capelluto col movimento associato dei padiglioni auricolari, e innumerevoli altri ancora.

Ammessa la natura psicogena del movimento, che si è installato su di un terreno nervoso labile, con scarsi poteri inibitori, risulta evidente che questi tics sono non solo curabili ma soprattutto evitabili. La cura deve infatti mirare a due scopi principali.

1) La rieducazione del soggetto per annullare il movimento che forma il tic.

2) Il risveglio nel subcosciente dei poteri inibitori per impedire, non solo il formarsi di nuovi tics, ma per evitare anche che i movimenti consigliati per annullare quelli presenti, alla loro volta divengano automatici e si trasformino in nuovi tics. Ciò che dimostrerebbe come spesso il rimedio può essere peggiore del male.

Vari AA. si sono occupati dell'argomento consigliando metodi diversi la cui efficacia varia caso per caso. La cura medicamentosa si riduce alla prescrizione dei comuni sedativi mentre la psicoterapia ha in questo campo la più vasta applicazione. L'opera del medico è indispensabile ma deve essere coadiuvata dai familiari specialmente da quelli che più hanno influenza sull'animo del soggetto. Bisogna fare opera di persuasione e non riescire noiosi se non si vuole raggiungere l'effetto contrario, nè pretendere che un tic stabilitosi da anni, possa essere soppresso in pochi giorni, specialmente in soggetti, che per quanto convinti della bontà della cura, a causa della instabilità del loro carattere, evitano ogni sforzo di volontà. I neuropsichiatri hanno trattato più volte l'argomento, consigliando ora l'uno, ora l'altro sistema di cura. Qui ne elenchiamo alcuni indicabili per la loro praticità e accessibili a tutti. Brissaud consiglia l'immobilizzazione dei movimenti: il malato deve rimanere fermo per un periodo sempre più lungo ripetendo l'esercizio, sotto il controllo del medico, almeno all'inizio, più volte al giorno. In secondo luogo lo stesso A. fa eseguire all'ammalato periodicamente e con regolarità movimenti lenti, corretti, facendo agire i gruppi muscolari affetti da tic in senso contrario a quello del tic stesso. Questi esercizi possono essere eseguiti dinanzi allo specchio per esercitare l'autocontrollo.

Pitres e Cruchet consigliano un sistema di rieducazione che dà buoni risultati; esso consiste nel porre il malato in posizione di attenti col dorso appoggiato ad uno stipite distraendone l'attenzione mediante lettura mentre egli eseguisce profonde inspirazioni sollevando e abbassando sincronicamente le braccia. L'esercizio si ripete ogni due o tre giorni allungandone la durata e diminuendone gli intervalli.

In conclusione risulta evidente una verità, già conosciuta dai più antichi filosofi e ribadita dai moderni psicologi, che la cosa più difficile è sorvegliare e correggere se stessi, in quanto ciò presuppone uno sforzo volitivo non indifferente.

Essere presenti a se stessi, sempre, in ogni azione, signoreggiarsi in ogni proprio gesto, significa avere un gran van-

taggio sugli altri. E' ben noto che per dominare gli altri bisogna prima di tutto dominare se stessi.

Ma purtroppo i portatori di tics hanno chi più chi meno, come si è detto, una deficienza di autocontrollo, e il segreto della loro guarigione sta proprio nel bonificare l'inibizione, sorreggendola e fortificandola.

Dott. CONFORTO

I PREGI DEL MIELE

Vaga la « bionda ape » piccola e meravigliosa, ebbra di lavoro, quando una festa di luce e di colori la chiama e la rapisce. Nel suo volo è una musica dolce e sommessa, come un fruscio lieve di violini che pare una carezza, ed è il richiamo di mille fiori profumati. Non si domanda il perchè del suo vagare, e corre senza posa sui prati e nei boschi, per gli orti e nei giardini, dovunque sia il sorriso più splendido della materia e il miracolo più delicato della natura. Pronuba inconscia essa trasporta i pollini e feconda, e serve ai fini supremi della specie che la attira con la luce vivace dei colori.

Vergine asceta, umile operaia, fedele ai fini supremi di una collettività, cerca il nettare per farne il tesoro della sua famiglia e non sa il destino del suo lavoro.

Si accumula intanto nelle cellette, costruite con architettura perfetta ed istintiva, il biondo liquore che ha il profumo e le qualità di un alimento vivo, dopo che il succo dei fiori nel suo ventricolo si è trasformato in miele.

Nato nella quintessenza delle armonie, colto nel profumo snervante delle acacie o sulla spenta morbidezza di una gardenia, o tra le arcane voci dei rosai che cantano la grandezza del Creatore, questo prodotto dell'ape non poteva non

essere preso come simbolo delle cose più belle e ricercate.

Gli antichi credevano che il miele cadesse dal cielo con la rugiada e che le api lo raccogliessero, ricavando invece la cera dal succo dei fiori, e Maometto promette ai buoni un paradiso dove scorrono fiumi di latte e miele e dove eterne fanciulle, di fattezze divine, danzano su ricchi tappeti di soffice velluto.

Anticamente la madre della sposa portava ogni mattina, e per la durata di una luna, una tazza di miele agli sposi novelli come simbolo ed augurio di salute e di vigore. Ecco le origini del detto « luna di miele ».

Nella più remota antichità i Re in segno di cordialità si scambiavano in regalo oggetti preziosi e spesso al miele, purissimo e prelibato, era affidato il messaggio dell'amicizia.

Si calcola che il miele sia noto all'umanità da oltre 36 secoli. I Babilonesi conservavano le carni nel miele, e nella storia troviamo che si usava conservare anche i cadaveri in questa sostanza. Così fu conservato il corpo di Alessandro Magno, così Erode conservò il corpo della sua Asmonea Marianna per sette anni, perchè ancora la amava oltre la morte.

Ma non di queste qualità io voglio parlarvi, bensì di quelle che alimentano la vita.

Come alimento il miele è ricercato da tempi antichissimi per le sue proprietà nutritive. Miele e pane costituivano il cibo preferito ed usuale dei sapientissimi Pitagorici ed Aristofane affermava essere il miele fattore di lunga vita. Democrito che visse 103 anni e Pitagora che visse 90 anni attribuivano all'uso abbondante del miele la loro longevità. Virgilio, e nei tempi moderni, il nostro Mantegazza esaltarono le qualità di questo prodotto come fonte di energia, ricostituente, lassativo, diuretico, diaforetico, espettorante.

Il miele fresco è un liquido chiaro, limpido e denso che col passare del tempo si intorbida, e a poco a poco si trasforma in una massa cristallina dovuta alla cristallizzazione del glucosio, mentre il levulosio resta nella parte liquida. Ma che cosa è, mi domanderete voi, il glucosio e che cosa il levulosio? Sono zuccheri, e il primo è detto pure zucchero d'uva o destroso, il secondo è lo zucchero delle frutta o fruttosio. Questi due elementi, insieme, entrano nella composizione del saccarosio o zucchero di canna. Perciò i primi si chiamano monosaccaridi e il secondo è un disaccaride, cioè formato da due molecole di monosaccaridi.

Nella costituzione del miele oltre a questi tre elementi, che vi figurano con enorme preponderanza per un totale di 79,60 %, entrano pure le sostanze proteiche per l'1,42 %, il calcio, il ferro, il manganese, l'acido fosforico, l'acido formico, le vitamine e l'acqua per una piccola parte.

Il colore varia a seconda della provenienza e può essere biondo chiaro o biondo scuro a seconda della specie di fiori prevalente nella zona dove vive l'ape, e spesso l'aroma e il sapore lasciano conoscere la pianta dalla quale il miele fu succhiato.

Il miele che scorre spontaneamente

dai favi, o con l'ausilio della centrifugazione, è detto miele vergine o miele bianco ed è tanto più pregiato quanto più è denso, limpido, aromatico, biondo chiaro. Sono pregiate le qualità che si producono in Italia, a Malta, nelle isole Dalmate, in Grecia, in Spagna, in Francia. Meno ricercato è il miele di Ungheria, della Germania della Russia e d'America.

Il miele acidificato, e perciò divenuto di cattiva qualità, perde la sua consistenza e diventa molto fluido.

Gli elementi di cui è composto fanno del miele un ottimo alimento che non è solo prelibato per il suo sapore squisito, ma è anche eccellente per le sue qualità nutritive.

Gli zuccheri contenuti nel miele, rappresentati per larghissima parte dal glucosio e dal levulosio, mentre il saccarosio vi figura per una minima parte, sono già in un stato chimico tale da non richiedere lavoro digestivo allo stomaco ed all'intestino e sono pronti per essere assorbiti, ed utilizzati dall'organismo, se si eccettua il saccarosio che del resto ha bisogno appena di una lieve modificazione. Essi inoltre non lasciano scorie nel tubo digerente perchè sono totalmente assorbibili. Costituiscono dunque un materiale alimentare rapidamente utilizzabile ed un combustibile pronto per essere bruciato nelle fucine cellulari dove una incessante combustione alimenta la vita, in una alterna e mirabile vicenda di disgregazione e di ricostruzione, attraverso una appropriata funzione regolatrice del fegato e di tutto il sistema neuro-ormonico che presiede al ricambio degli idrati di carbonio. E per intenderci bene aggiungo subito che gli zuccheri son detti pure idrati di carbonio. Senza di essi il fegato stenta a compiere il suo complesso e multiforme lavoro, il muscolo non compie la sua contrazione, alla

cellula manca l'energia, si spegne l'alito caldo e fiammante della vita.

Dove è vita è calore afferma Leonardo Da Vinci, e gli idrati di carbonio sono fonte di calore e di vita.

Il miele è dunque un alimento energetico per eccellenza, anche se, essendo povero di sostanze proteiche, non è sufficiente a restaurare la materia organica disintegrata, anche se, cioè, non è un alimento plastico.

Per tutte queste considerazioni questa sostanza dovrebbe figurare nella alimentazione comune di ogni individuo eccettuate quelle controindicazioni che, come nel diabete, non consentono una sì preziosa utilizzazione. Anche la carie dentaria è un inconveniente per l'uso del miele perchè questo può svegliare le sofferenze nel contatto coi denti. Nei soggetti esposti a dispersione di calore, nei lavoratori che debbono prestare molta energia, nei bambini che attraverso la superficie cutanea perdono molto calore e, per avere un ricambio termico molto labile, sono soggetti a facili sbilanci della temperatura corporea, nei vecchi che per avere un ricambio torpido ed avvizzito sopperiscono stentatamente alle perdite caloriche e sentono intensamente l'azione della bassa temperatura esterna nella stagione fredda, per tutti, l'uso del miele è indicatissimo e risponde a sani principi di igiene alimentare.

Nei paesi nordici ed in America il consumo del miele è molto diffuso ed abbondante mentre in Italia purtroppo tende a diminuire. Ciò non è imputabile soltanto alla differenza di clima o al costo un po' alto del prodotto, ma è dovuto in buona parte, al fatto che non si pensa a questo prezioso elemento della nutrizione, lo si trascura e lo si dimentica.

Gli antichi Romani, che vivevano nello stesso clima nostro, facevano largo uso di miele e lo consideravano come una

specie di elisir di lunga vita, e altrettanto pensavano gli Egizi. Cleopatra offriva ad Antonio, oltre alla sua sfolgorante ed avvenente bellezza, la delizia di banchetti preparati con vivande fatte a base di miele e di fortissimi aromi.

Nelle terre dell'Impero l'uso del miele è notevolmente diffuso tra gli indigeni, i quali se ne servono anche per la preparazione di bevande alcoliche come lo idromele o « tetsch ». Questo costituisce per gli abissini la bevanda nazionale, che viene usata alla fine dei pasti e durante le feste, conservata in recipienti costituiti da corna di bue o di altri animali. I monaci abissini, durante il digiuno si nutrono di solo miele, e la popolazione, specialmente maomettani e pastori, si nutre principalmente di miele, di latte, burro e carne.

Atteneo racconta che « avvicinandosi le feste di Cerere, al tempo di Roma, fu un vecchissimo, a cui era imminente la morte, pregato dalle donne che procurasse (!!!) di sopravvivere tanto che non ne conturbasse l'allegria, e che volendo accondiscendere si fece portare un vaso di miele e solo quello mangiando sopravvivesse finchè durò il miele nel vaso ». Questa amena storiella potrebbe simboleggiare, anche se a tinte troppo cariche, le virtù del miele.

Certo il miele dovrebbe entrare largamente (e quando dico largamente voglio riferirmi all'uso abituale e salutare e non all'abuso dannoso) nella alimentazione dei vecchi, nei quali il latte, i latticini, le verdure, la frutta dovrebbero costituire la base della nutrizione. In tal modo si potrebbe modificare quella tendenza acidosa degli umori che, secondo Pende, accompagna la vecchiaia.

Per i bambini poi il miele, oltre che gradito, è un alimento sanissimo. Secondo recenti studi eseguiti in Germania e in Svizzera nei bambini degli asili ai quali fu somministrato giornalmente il

miele lo stato di salute fu ottimo e lo sviluppo più precoce. Da noi Stanganelli lo ha sperimentato pure nei bambini distrofici e dispeptici, ottenendone ottimi risultati per la correzione della dispepsia e per lo sviluppo della nutrizione.

Non posso spiegarvi in quali forme di dispepsia questo Autore lo abbia sperimentato, perchè solo al medico spetta, caso per caso, fare la terapia dopo la osservazione accurata del malato. Vi dirò solo che nel nostro intestino esistono normalmente due flore batteriche: una fermentativa ed una putrefattiva, in un equilibrio che è benessere. Se la putrefattiva prevale si hanno intossicazioni dell'organismo e l'uso degli idrati di carbonio, e del miele nella fattispecie, favorendo lo sviluppo della flora antagonista, riconduce l'intestino all'equilibrio. Sarà il miele controindicato nei casi opposti.

Gli individui magri o convalescenti dovrebbero cercare nel miele una fonte di energia utile al rifiorire delle forze e della salute. Le esperienze di Demade hanno dimostrato che lo zucchero aggiunto alla dieta ordinaria dei conigli li ingrassa rapidamente. Toulouse si è servito dello zucchero per ingrassare i nevrastenici e Laufer per ingrassare i tubercolotici. Lo stesso Demade considera il miele come il migliore degli alimenti, e Guinot diceva che la natura ci offre con la frutta uno zucchero rinfrescante, digestivo, benefico, ma ce lo offre ancora migliore, pronto e concentrato, nel miele delle api.

Il giovane, che nell'esuberanza delle sue forze smaltisce molta energia ed ha bisogno di alimenti da bruciare nella sublime fiamma che inonda di forza e di luce tutti i fremiti e tutte le passioni, l'uomo maturo, che nella pienezza delle sue capacità fisiche ha bisogno di rifornimenti energetici generosi e non tos-

sici, lavoratori, sportivi, tutti insomma, cerchino nel miele una fonte di energia e di calore.

Naturalmente, per la sua azione ingrassante gli obesi dovranno farne un parco uso o evitarlo addirittura.

Ma il miele oltre che nello stato di perfetta salute è un ottimo alimento in varie contingenze morbose.

Essendo privo di scorie si può usare nelle coliti, e poichè non richiede sforzo digestivo allo stomaco e all'intestino è consentito nei dispeptici che ne trarranno nutrimento senza soffrirne. Nella stitichezza giova, essendo lassativo, o assunto in sostanza o sciolto in una tazza di acqua con o senza l'aggiunta di qualche goccia di aceto.

E' utile come alimento ed è consentito agli uricemici ed ai gottosi perchè privo di acido urico; agli ipertesi, agli arteriosclerotici perchè non contiene sostanze eccitanti nè produce scorie tossiche; regolando inoltre le funzioni intestinali ed opponendosi alle putrefazioni elimina una causa specialmente nociva in questi soggetti.

Negli ammalati di reni, è concesso, non solo, ma è un ausilio prezioso in quanto permette di introdurre in questi pazienti un materiale energetico che mentre nutrisce non produce danno perchè è privo quasi di sostanze proteiche e però non dà scorie azotate risparmiando gli organi emuntori che sono sofferenti. Nei malati di cuore è pure un alimento indicatissimo, perchè in questi pazienti occorre una dieta non carica di sostanze azotate, ricca di idrati di carbonio e che nello stesso tempo non richieda un grande sforzo digestivo.

Vi dirò poi che lo zucchero è utilissimo alla funzione del fegato e del cuore e che vi sono alcune insufficienze cardiache ribelli che vengono curate, insieme con i rimedi adatti, sommini-

strandando zucchero ed insulina la quale serve, per dirla con parola accessibile al profano, come un mordente.

La stessa cura, con qualche riserva, si applica ad alcune insufficienze del fegato.

A parte ora l'insulina che a voi non interessa, è certo che lo zucchero vivifica e rinvigorisce tutto l'organismo e Drouimeau ha dimostrato con esperienze comparative sui soldati in marcia ed alle manovre quanto lo zucchero aumenti il vigore e il rendimento.

Per il suo contenuto in acido formico il miele è anche un lieve tonico del sistema nervoso. E' un elemento dunque ricco di buone qualità, e per giunta non lascia, come ho detto, depositi di scorie tossiche che sono la ruggine dei meccanismi organici.

E' necessario però fare una avvertenza. Il miele può provocare in certi individui bruciori di stomaco. Per quelli che hanno una intolleranza, naturalmente non c'è che l'astensione; ma nella massima parte dei casi basta assumere il miele non così come è in sostanza, ma sciolto in acqua o in latte allo scopo di diminuirne la concentrazione. E' raccomandabile inoltre quando si preferisca prenderlo allo stato della sua normale concentrazione di accompagnarlo sempre con un po' di pane od altro per evitare l'inconveniente ora detto. Una fetta di pane, per esempio, con miele e burro è una ottima colazione per piccoli e per grandi che ci

darà buon nutrimento e con le calorie abbondanti che sviluppa ci aiuterà a far fronte alle basse temperature dell'inverno. Di fronte poi ai frutti della stagione che fanno di tosse e raffreddore ricordiamoci che un decotto di orzo con miele costituisce una buona tisana sudorifera, fluidificante dell'essudato bronchiale ed espettorante.

Come abbiamo visto le virtù alimentari e medicamentose del miele sono tali che dovrebbero invogliare ad un maggior consumo del nettare che l'ape succhia e prepara vagando senza posa di fiore in fiore per cogliere nei piccoli calici il dono profumato che la natura le offre con gesto sublime su di un variopinto vassoio tempestato di gemme che brillano ai primi raggi del sole umidi e splendenti di rugiada, nella dolce chiarezza di un giocondo mattino di primavera.

Nella vita complicata, intensa e chiusa della città esso ci porta il profumo della natura aperta, libera e rigogliosa, il fruscio sommesso dei boschi di castagni, la festa dei giardini, bella come una musica d'acque, di fronde e di colori.

E l'anima ascolta un murmure lieve, come di seta, che è la dolce canzone delle api e dei fiori, mentre le par di udire di lontano:

« noi coglierem per te balsami arcani »...

Dott. MARIANO CLAUSI-SCHETTINI

RASSEGNA DI ARTICOLI D'IGIENE

Viva Cien Anos, Vol. VII, n. 5, Giugno 1939.

Dr. ALZUA, *Come si curano i geloni.*

Viene messa in evidenza l'importanza delle cure ricostituenti e della ginnastica per evitare la comparsa dei geloni. Per la cura si consigliano bagni alternativamente freddi e caldi e bagni di sole.

Id., Vol. 7, n. 6, Giugno 1939.

Dr. LOPEZ, *Spinaci (ferro sotto forma di verdura).*

Viene messo in evidenza il valore nutritivo ed il contenuto in ferro e vitamine degli spinaci.

Prof. ORSILA, *E' pericoloso baciare i bambini?*

Premessi i pericoli di contagio di malattie infettive per mezzo del bacio l'A. consiglia ai genitori di evitare in ogni modo che i bimbi vengano baciati specie sulla bocca.

Id., Vol. VII, n. 7, Luglio 1939.

Dr. MOGILEISKI, *Consigli ai cardiaci.*

L'A. combatte l'errore che il cardiaco debba osservare la più assoluta immobilità e fa notare invece che usando certe precauzioni il cardiaco può dedicarsi alle sue attività abituali e viaggiare.

Dr. RUEDA, *Malattie da freddo? No. Malattie da raffreddamento.*

L'A. dà una serie di consigli igienici per prevenire le malattie da raffreddamento e il reumatismo.

Id., Vol. VII, n. 8, Luglio 1939.

Dr. WILKINSON, *Digerite meglio.*

Per prevenire e curare i disturbi digestivi bisogna mangiare con tranquillità, masticare bene, non usare aperitivi, tenere l'intestino sgombro e fare sport all'aria libera.

Id., Vol. VII, n. 11, Settembre 1939.

Dr. ALZUA, *Soffrite di insonnia?*

Secondo l'A. tra i mezzi efficaci per combattere l'insonnia sono raccomandabili: gli infusi sedativi, il bagno tiepido, l'alimentazione razionale. E' pure bene disporre il letto in modo che la testa del dormiente sia orientata a nord.

Dr. ALBORNOZ, *A che cosa è dovuta la mancanza di appetito.*

L'A. afferma che il buon appetito è il miglior aperitivo e dà consigli di igiene alimentare e qualche ricetta di medicamenti usati per far ricuperare l'appetito.

Vita Ratgeber, n. 30, 1939.

Il valore nutritivo dei legumi.

In questo articolo sono esposte le proprietà nutritive, chimiche e biologiche dei legumi.

Gli organi che annunziano il cambiamento di tempo.

L'A. descrive le alterazioni più comuni e osservabili che si producono nel nostro corpo per il cambiamento della pressione barometrica. La mano, il sistema nervoso, i capelli, dànno segni non dubbi in relazione alla pressione e allo stato dell'atmosfera.

Il massaggio.

Sono descritti in questo articolo gli effetti provocati dal massaggio sia nei muscoli che per riflesso in tutti gli altri organi.

Notiziario

Inaugurazione del Consultorio d'Igiene e Medicina preventiva di Littoria.

Il 12 dicembre è stato inaugurato a Littoria, nei locali dell'Agenzia Generale dell'I.N.A. il Consultorio di Igiene e di Medicina preventiva che è aperto agli assicurati tutte le domeniche.

In occasione dell'inaugurazione il Presidente dell'I.N.A., S. E. Bevione, ha pronunciato un applauditissimo discorso ed ha consegnato le « polizze del rurale » agli assicurati di Littoria.

Note ed appunti

LA VISITA AGLI STUDENTI DI MEDICINA IN ARGENTINA.

Su proposta della Lega Argentina contro la Tuberculosis, il Consiglio Superiore Universitario ha emesso una disposizione in base alla quale gli studenti che chiedono l'iscrizione ai corsi di medicina hanno l'obbligo di sottoporsi a visita radiologica e ad accertamento tubercolinico. A tutti gli studenti che risultano sani la visita viene ripetuta ogni anno con rilascio di un certificato che permetterà o proibirà il proseguimento degli studi.

LA DURATA DELLA VITA NEI VOGATORI.

Hartley e Lolewelyn avrebbero trovato in un loro recente studio una durata media della vita inferiore alla normale fra i vogatori di professione.

La causa principale sarebbe la fatica eccessiva con le lesioni cardiovascolari e polmonari che essa determina. Non è raro infatti trovare il cuore da sforzo tra i vogatori come tra i facchini.

PERIODICI DI PROPAGANDA ASSICURATIVA.

La buona semente, n. 10, 1939. — Sommario: DALL'ONGARO, *Sosta tra i Dervisci a Monte Petrella.* - CUNSOLO, *Cento anni di ferrovia.* - PUCCINI, *L'Ordine.* - MARINO, *La donna e la casa.* - CLAUSI SCHETTINI, *La difterite.*

La prima idea, n. 10, 1939. — FINESCHI, *Il rovescio d'una storia.* - BONUZZI, *Fruilina lavora.* - DELLA CASA, *Miniera.* - MELUCHI, *Cresta rossa re della strada.*

Bollettino del Centro studi dell'I.N.A., n. 12, 1939. — MELLI, *L'assicurazione del rischio di guerra.* - *Il decalogo dell'assicuratore.* - *Bricciole di tecnica professionale.*

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(494) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL' I.N.A.

LITTORIA — *Consultorio*POSTUMIA — *Consultorio*

PARMA — »

Di prossima istituzione :

FIRENZE — *Centro Sanitario*POTENZA — *Sub Centro Sanitario*SALERNO — *Sub Centro Sanitario*

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il controllo della salute (a tutti, comunque assicurati, presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.) - vedi tabella a pag. II.

Concessione di un buono di visita medica gratuita ogni due anni a tutti gli assicurati in regola con i pagamenti, possessori di polizza in forma ordinaria, con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale gli assicurati pagano il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (matrimoniale, tropicale, dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.)

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità :

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria I (Centro Sanitario I. N. A.)

E) Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuite (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.) per l'invio del materiale vedi norme a pag. VIII:

Urine - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

Espettorato;

Sangue - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochole;

Elettrocardiogramma;

Misurazione della pressione arteriosa;

Teleradiografia del torace;

Controllo del peso e dell'altezza;

F) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 60).

G) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi tabella a pag. III.

H) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella IV).

I) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella VII).

L) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene
 1° « Salute, tesoro della vita » del Prof. Dr. O. BELLUCCI.
 2° « Sotto il platano di Còo » Consigli d'igiene e di medicina preventiva.
 3° « Igiene della vita coloniale » del Prof. G. PENSO.
 4° « L'Assistenza Sanitaria » Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

M) Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.:

Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, PALERMO, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido boric;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta apurina (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la Reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochole: 4-5 cc. di sangue o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di uricemia, colesterinemia, calcemia, citochole, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell' I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

CENTRI SANITARI, SUB-CENTRI E CONSULTORI GRATUITI

(I Centri sono indicati in grassetto, i sub-Centri in corsivo con asterisco e i Consultori in corsivo)

L O C A L I T À		L O C A L I T À		L O C A L I T À		ORARIO
PIEMONTE			MARCHE E DALMAZIA			
Torino	Via S. Maria Vittoria 1.	Ancona	C. Mazzini, 13.	Giorni feriali	Giorni feriali	
<i>Alessandria</i>	Via Roma, 14.	<i>Ascoli</i>	P. Popolo - V. Archivio.	1° 3° mercoledì	1° 3° mercoledì	
<i>Asti</i> *	Via Aliberti, 2.	<i>Macerata</i>	V. Ricci, 2.	Ultimo mercoledì	Ultimo mercoledì	
<i>Biella</i>	Via Arnolfo, 20.	<i>Pesaro</i>	V. Rossini, 2.	2° 4° martedì	2° 4° martedì	
<i>Novara</i> *	Via S. Giacomo, 2.	<i>Zara</i>	Calle Larga	2° giovedì	2° giovedì	
LOMBARDIA			LIAZIO E UMBRIA			
Milano	P. Diaz, 6	<i>Littoria</i>	P. XXIII marzo - Pal. I.N.A.	Domenica	Domenica	
<i>Bergamo</i>	V. Camuzzi, 33.	<i>Perugia</i>	P. Vittorio Emanuele, 1.	2° 4° martedì	2° 4° martedì	
<i>Brescia</i>	P. Vittoria - Palazzo INA	Roma	V. Sallustiana, 51	Giorni feriali	Giorni feriali	
<i>Cremona</i>	V. Campi, 1	Roma	V. Tritone, 142.	Giorni feriali	Giorni feriali	
<i>Legnano</i>	C. Vittorio Emanuele, 5	<i>Terni</i>	V. Tacito	Mercoledì	Mercoledì	
<i>Pavia</i>	C. Mazzini, 3	<i>Tivoli</i>	V. S. Croce	1° 3° giovedì	1° 3° giovedì	
		<i>Viterbo</i>	C. Vitt. Emanuele	1° 3° sabato	1° 3° sabato	
VENEZIA TRIDENTINA			CAMPANIA			
Bolzano	V. Rosmini, 20.	<i>Arellino</i>	P. Libertà, 52	2° mercoledì	2° mercoledì	
<i>Bressanone</i>	V. Roma, 5	<i>Fenevato</i>	V. Isabella Morra, 6	1° 3° mercoledì	1° 3° mercoledì	
<i>Rovereto</i>	Agenzia Principale INA.	<i>Caserta</i>	C. Umberto, 53	4° venerdì	4° venerdì	
<i>Trento</i> *	V. Bellenzani, 14	<i>Casellunmare di Stabia</i>	V. S. Maria dell'Orto, 3	1° 3° venerdì	1° 3° venerdì	
		Napoli.	P. Costanzo Giano, 32	Giorni feriali	Giorni feriali	
		<i>Salerno</i>	C. Garibaldi (Pal. Natella)	2° 4° Lunedì	2° 4° Lunedì	
VENEZIA VENEZA			SICILIA ORIENTALE E CALABRIA			
Padova	P. Spalato, 1	<i>Catania</i>	V. A. Mussolini, 16.	Venerdì e sabato	Venerdì e sabato	
<i>Belluno</i>	V. Garibaldi, 1	<i>Catanzaro</i>	Seesa Leone	2° 4° mercoledì	2° 4° mercoledì	
<i>Treviso</i>	V. Vitt. Emanuele, 29	<i>Cosenza</i>	C. Mazzini	2° 4° martedì	2° 4° martedì	
<i>Udine</i>	V. Sauro, 1	Messina	V. Colombo, 40	Giorni feriali	Giorni feriali	
<i>Venezia</i> *	Calle larga XXII Marzo.	<i>Ragusa</i>	V. M. Coffa, 12	1° 3° martedì	1° 3° martedì	
<i>Verona</i>	V. Vitt. Emanuele, 11	<i>Reggio Calabria</i>	C. Garibaldi, 2	2° 4° giovedì (pomer.)	2° 4° giovedì (pomer.)	
<i>Vicenza</i>	P. Roma, 11	<i>Siracusa</i>	V. del Mille, 2.	1° 3° mercoledì	1° 3° mercoledì	
		SICILIA OCCIDENTALE				
Trieste	P. Dalmazia, 3.	<i>Agrigento</i>	V. Roma, 291	1° 3° mercoledì	1° 3° mercoledì	
<i>Fiume</i>	V. XXX Ottobre	Palermo	V. Maqueda, 153	Giorni feriali	Giorni feriali	
<i>Gorizia</i>	V. Crispi, 9	<i>Tropani</i>	V. Torrearsa	(Sospeso temporan.)	(Sospeso temporan.)	
<i>Postumia</i>	Viale Oberdan, 7 b	SARDEGNA				
Bologna	V. Pignattari, 1	<i>Cagliari</i>	V. Roma, 73	Giorni feriali	Giorni feriali	
<i>Parma.</i>	P. Garibaldi, 32	<i>Iglesias</i>	Agenzia Principale INA	1° lunedì	1° lunedì	
<i>Piacenza</i>	P. Cavalli, 2	<i>Nuoro</i>	V. Garibaldi, 81	Ultimo lunedì	Ultimo lunedì	
<i>Reggio Emilia</i>	V. Emilia S. Stefano, 3.	<i>Oristano</i>	Agenzia locale INA	3° lunedì	3° lunedì	
		<i>Sassari</i>	P. Italia, 7	2° lunedì	2° lunedì	

(1) Mercoledì e venerdì consultorio per la G. I. L. - (2) 1° 3° martedì consultorio per la G. I. L. - (3) Il venerdì riservato alla G. I. L. - (4) 2° lunedì riservato alla G. I. L.

Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30% sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

ODONTOIATRI

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.
Canicattì: Dr. G. CASSARO, P. Palma.
Alessandria: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.
Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.
Novi Ligure: Dr. M. LE BELLONE.
Tortona: Dr. C. TORTI.
Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.
Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.
Ivrea: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.
Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.
Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.
Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairolì - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.
Asti: Dr. A. DEGAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.
Bari: *Andria:* Dr. F. SARDANO.
Bergamo: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI, - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 8 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.
Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Inverio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.
Bolzano: Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.
Bressanone: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.
Merano: Dr. G. DE BOSIO, - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.
Brescia: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 28 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.
Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.
Salò: Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 96.
Cagliari: Dr. L. FRONGIA, V. Mauro, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.
Iglesias: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.
- Campobasso:** Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.
Carrara: Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.
Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etna, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna, 208.
Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.
Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.
Lecco: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.
Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, V. Mrazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.
Cremona: Dr. L. BERTOLOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.
Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.
Cuneo: Dr. F. MANFREDI.
Enna: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 282.
Ferrara: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovecca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevicchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.
Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 28 - Dr. A. CATELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.
Foggia: Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
S. Severo: Dr. P. RECCA.
Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.
Genova: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1, 2.
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13
Gorizia: Dr. P. U. NETZBANDT.
Grosseto: Dr. A. ANGELINI.
Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.
Bordighera: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.
- Sanremo:** Dr. E. GIBMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.
Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.
Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.
Portoferraio: Dr. A. LAGHI.
Lucca: *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGATA.
Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.
Mantova: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiasa, 2 - Dr. E. FONGILEPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.
Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO.
Messina: Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.
Milano: Dr. G. ALTARA, C. Roma, 68. - Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.
Magenta: Dr. R. RUSSITANO.
Monza: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.
Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31 - Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 26.
Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Saut'Arcangelo a Baiardo - Dr. P. LIPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.
Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.
Sparanise: Dr. F. GRANDE.
Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.
Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villarmosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22.
Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTI, V. Villareale, 33 -

Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPASTINI, V. R. Settimo, 24.
Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.
Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.
Foligno: Dr. G. BIONDI.
Piacenza: D. E. CAVANNA, GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MASTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.
Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.
Pola: Dr. F. STOCCO.
Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, C. Vittorio Emanuele.
Roma: Dr. A. BENEGIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.
Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.
Adria: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.
Salerno: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47.
Sassari: Dr. A. FESU, Vico'o Bartolinis - Dr. G. NEDOU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.
Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città, 3.
Sondrio: Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8.
Taranto: Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto.
Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.
Torino: Dr. G. BUJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerada, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASELLI, P. Vitt. Veneto, 20.
Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SERPI, V. Gazzoletti.
Arco: Dr. E. PERNECHER.
Levico: Dr. F. CALLARI.
Rovereto: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.
Treviso: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.
Trieste: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V.

Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.
Udine: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.
Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.
Varese: Dr. R. BERTOLI, V. Orri-goni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52.
Gallarate: Dr. F. OPELLI, - Dr. A. PATARINO.
Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.
Venezia: Dr. A. SERENA, Candaregio.
Vercelli: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.
Verona: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, C. Vitt. Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.
Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.
Legnano: Dr. U. BONFANTE.
Vicenza: Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.
Arco: Dr. G. VERONESE

OCULISTI

Alessandria: Dr. E. ALTARA, Corso Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.
Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.
Aosta - Iverea: Dr. C. GARZINO, Osp. Civile.
Asti: Dr. C. LOVISOLO.
Bergamo: Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI, Via Roma, 8 - Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.
Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.
Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.
Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER.
Merano: Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 32.
Cagliari: Prof. Dr. GALLEGA R., R.

Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.
Iglesias: Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12.
Serramanna: Dr. L. PITTAU.
Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVALLARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.
Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.
Agnone: Dr. S. SAVASTANO.
Catania: Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.
Chieti: Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso MARRUCCINO, 104.
Lanciano: Dr. V. SERAFINI.
Como: Prof. Dr. G. GASPARI, Via Volta, 30.
Cuneo - Alba: Dr. G. VARALDI.
Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.
Foggia: Dr. A. ALTAMURA.
Carlantino: Dr. N. DE SIMONE.
S. Severo: Dr. G. COLIO.
Forlì: Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz

Imperia: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.
Oneglia: Dr. G. GRIVA.
Sanremo: Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8.
Livorno: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.
Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7.
Messina: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 181 isol. 336.
Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.
Napoli: Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 32.
Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.
Padova: Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69.
Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.

Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.
Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.
Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.
Pola: Dr. M. DE PIERA.
Reggio Calabria: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 84.
Roma: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farni, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33.
Salerno: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.
Sassari: Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14.
Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di

Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 83 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.
Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvare, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -

Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis.
Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.
Trieste: Dr. G. MANZUTTO, Via Roma, 22.
Udine: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI, V. N. Sauro, 1.
Varese: Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14.
Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.
Venezia: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.
Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.
Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria: Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.
Casale Monferrato: Dr. G. CUASCHINO, V. Mellana, 2.
Aosta - Ivrea: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. LAMARMORA.
Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 81.
Ascoli - Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.
Asti: Dr. A. GENTILE.
Bergamo: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.
Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.
Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. Grato, 2.
Merano: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, V. Armando Diaz, 13.
Cagliari: Dr. A. CANESSA, V. Maddo, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 25.
Iglesias: Dr. A. TORNU, P. Sella.
Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.
Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 83. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.
Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. Madonna, 8.
Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5.
Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.
Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Foggia: - S. Severo: Dr. A. CERVASIO.
Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8.
Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.
Imperia - Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.
Sanremo: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.
Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.
Livorno - Suvereto di Livorno: Dr. L. CHERICI.
Mantova: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 103.
Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.
Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.
Napoli: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 81 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.
Padova: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.
Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.
Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.
Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.
Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 9.
Pola: Dr. E. MAZZARO.
Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI,

V. Cola di Rienzo, 297 - Dr. M. MANCIOLI, P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia) - Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44.
Stena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.
Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Massari, 5.
Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto, 40 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vitt. Emanuele, 82 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.
Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè.
Trento: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurda, 16.
Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, Via Cesare Beccaria, 8.
Udine: Dr. F. PELLIZZO, Via Rivis, 32.
Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Giappa, 14.
Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI.
Venezia: Dr. G. BREGANZATO.
Vercelli: Dr. P. PETTERINO, Via Ol doni, 1.
Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
ABBAZIA (Fiume)	Casa Dr. Howart	80 e 50%	NAPOLI	Casa Grimaldi e Principe - Piazza Gesù e Maria, 24	30%
BOLOGNA	Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L.	20%, 1ª e 2ª cl. 10%, 3ª cl.	PALERMO	Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2	80%
	Casa « La Policlinica - Umberto I »	30%		Casa « Noto »	30% retta 20% interventi e ricerche
	« Villa Rosa » - Via Castiglione, 103	30%	PALLANZA (NOVARA)	« Villa Panorama » (cure Arnaldi)	25%
	« Villa Verde » - Via S. Mamolo, 45	30%	PAVIA	Casa Prof. E. Morelli - Piazza XXIV Maggio	30%
BRESCIA	Poliambulanza - Piazzale Garibaldi	25 e 30%	PIACENZA	Casa « Piacenza »	20%
CAGLIARI	Casa Prof. G. Baggio - Piazza S. Benedetto	30%	REGGIO EMILIA	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi	30%
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati	30%	ROMA	Osp. S. Galligano (dermosifilopatico)	diaria 30,50
CATANIA	Istituto Medico del Lavoro - Via De Felice, 37	ass. popolari L. 10 visita annuale		Ist. « Regina Elena » (tumori)	» 35 -
CATANZARO	Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo	30%		Clin. Odontoiatrica R. Univ. Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza	20% 50, 30, 20%
COMO	Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46	30%		Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14	50% ambulanza 1ª cl. L. 50 retta 2ª » » 40 » 3ª » » 25 »
COSENZA	Casa Catalani - Villa Amelia	30%	S. PELEGR. TERME (BERGAMO)	Casa Dr. M. Quarenghi	20 e 25%
GENOVA	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV	ass. popolari L. 10 visita annuale	S. SEVERO (Foggia)	Clin. Troiano - V.le Stazione	30%
	Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2	30%	TORINO	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8	40%
MESSINA	Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione	30%		Clin. malattie professionali - R. Università	ass. popolari L. 11 visita annuale
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I »	10 e 20%		Istituto terapia octozonica - Corso Oporto 10	35%
MILANO	Casa « Villa Porpora » - Via E. Carpi 30	30%		« Villa Maria » - Villa della Regina, 14	30 e 40%
MODENA	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20	30%	TREVISO	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo	30%
	Casa « Berti »	30%	TRIESTE	Casa di Duttogliano	20 o 10%
NAPOLI	Sanatorio « C. Forlanini »	30% diaria L. 20			

Cliniche specializzate e case di cura

Ostetricia e ginecologia			Neurologia		
BARI	Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2	30%	PADOVA	Casa « La Salutare » (località Altichiero)	20%
CAGLIARI	Casa B. Salvatore	30%	Otorinolaringoiatria		
ROMA	Guardia permanente « E. Pestalozza »	50, 30 e 20%	TREVISO	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi	30%
			Malattie polmonari		
			MIAZZINA (NOVARA)	Casa « Eremo »	15 e 30%

Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ABANO TERME (Padova)	Acque clorurate - solfo - solfo - calciche a 87° C. - Fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti - Nevriti	Hotel Trieste e Vittoria: 20% su cure - 10% pensione - Due Torri: 50% visita med. - 25% cure - 20% pensione - Morosini: 18% pensione C. B.
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acque clorurate - sodiche - solfuro termale - Fanghi - Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie.	25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni.
AGNANO (Napoli)	Acque solfuree calde, acque solfuree clorurate sodiche calde, acque solfuree ferruginose fredde, acque alcaline solfato-sodiche, acque alcaline carboniche calde, acque solfate acide, acque ferruginose carboniche calde - Fanghi minerali vulcanici - Stufe secche da 40 a 75° C.	Stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti.	A tutti gli assicurati riduzione del 50% importo diritto di ammissione e 25% importo abbonamenti cure.
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonate magnesiache radioattive.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50% su tariffe.
CARAMANICO (Pescara)	Acque solforose	Artrite - Reumatismo cr - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione.
CASTEL S. PIETRO (Bologna)	Acque salso-iodiche, clorurato-sodiche, ferruginose.	Artiti affezioni ginecologiche, respiratorie, linfatismo.	30% sulla tariffa in vigore.
CASTROCARO (Forli)	Acque salsobromoiodiche . . .	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	25% su tariffe (Categ. B).
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato - solfato - calcico - magnesiache. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10% sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1° e 2° classe (per forme popolari anche 3° classe)
CIVITAVECCHIA (Roma)	Acqua solfato-calcica	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20% su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI (Frosinone)	Acque oligometalliche-radioattive.	Diateesi uricemica - Calcolosi renovesicale - Gotta - Cistopielite.	30% su tariffe.
LEVICO (Trento)	Acque arsenico ferruginose solforiche. Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collettive 10% su tariffe.
LIVORNO (Acque della Salute)	Acque iodo-clorurate - sodiche. Bagni, enterocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25% su tariffe.
MONSUMMANO (Pistoia)	Grotte sudorifere da 27°5 a 34° - Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20% su tariffe.
MONTECATINI (Pistoia)	Acque clorurato-sodiche - Fanghi vegeto-minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acque clorurato-sodiche-solfocalciche a 85° C - Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20% 1° classe - 15% 2° e 3° classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
PORRETTA (Bologna)	Acque salsobromoioniche clorurate sodiche-solfuree.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	50% ingressi stabilimenti - 25% sulle cure.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
POZZUOLI (Terme puteolane) (Napoli)	Acque clorurato-bicarbonato-sodiche - Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.
RECOARO (Vicenza)	Acque ferruginose e carbonatiche.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatisimo.	25% sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE (Parma)	Acque salsobromiodiche.	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. - 20% sulle tariffe sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. GASCIANO B. (Siena)	Acque solfato - calcio - carboniche, da 80 a 45° C. - Fanghi vegeto-minerali caldi	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. PELLEGRINO (Bergamo)	Acque bicarbonato odico calcico-magnesiache a 22° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
S. CESAREA (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcica a 83° C. - Fanghi veg. min.	Artritisimi e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA (Cagliari)	Acqua bicarbonato sodica a 50° - 58° - 68° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SCIACCA (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiaca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAGO EQUENSE (Napoli)	Acqua salino sulfurea.	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acque clorurato-sodiche-termali-radioattive.	Reumatismo - Artritisimo cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 90 - 25% su bagno e stufa.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico calcica - Bagni.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Isole italiane dell'Egeo

RODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Rodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

Estero

EGITTO. — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Faud I.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

494) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

La "POLIZZA DEL RURALE", dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

A tutti i coloni, i mezzadri e i partecipanti, ai piccoli proprietari ed agli affittuari agricoli rammentiamo che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha creato per essi la

Polizza del Rurale

nell'intento di proteggerli non soltanto dai rischi comuni a tutti i lavoratori, ma anche da quelli specialissimi, che sono inerenti all'andamento della produzione agricola. Così la "Polizza del Rurale", oltre a contemplare i casi di invalidità, di morte per infortunio, di numerosa prole ecc., contiene le clausole seguenti:

1° - SOSPENSIONE PER UN ANNO AL MASSIMO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, purchè la polizza sia in vigore da almeno diciotto mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotta almeno del 50% rispetto alla quantità media normale.

Tale concessione è rinnovabile.

2° - LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DI UN QUARTO DEL CAPITALE, purchè la polizza sia in vigore da almeno tre anni, fermi restando tutti gli obblighi contrattuali per la parte di capitale che rimane in vigore, qualora per calamità o avversità atmosferiche, il complesso globale di tutti i prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotto almeno del 60% rispetto alla media conseguita nella zona nell'ultimo quinquennio.

Tale facilitazione può essere concessa una sola volta per ciascun contratto.

3° - ESONERO DEFINITIVO DALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO, fermi restando per l'Istituto tutti gli impegni dalla polizza, purchè questa sia in vigore da almeno tre anni, qualora l'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, abbia ottenuto il primo premio nel CONCORSO ANNUALE PROVINCIALE DEL GRANO E DELL'AZIENDA AGRARIA O IN QUELLO DEL GRANOTURCO OPPURE IN QUELLO DELLA FONDAZIONE NAZIONALI DEI FEDELI ALLA TERRA "ARNALDO MUSSOLINI",

È facile rilevare che, con l'aggiunta di queste tre condizioni contrattuali, la "Polizza del Rurale", costituisce uno strumento perfetto di previdenza che tutela validamente il lavoratore agricolo in ciò che egli ha di più caro: la famiglia e la terra.

Tutti gli Agenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono pronti a darvi ogni utile chiarimento. Consultateli e indubbiamente vi convincerete che il garantire la serenità di vita vostra e dei vostri cari è anche preciso dovere di ogni buon cittadino.



